

News | Normative | Quaderni Flash | Eventi

Salute e sicurezza sul lavoro

EXPO 2015: come abbiamo abbattuto i rischi

Migliaia di lavoratori nello stesso enorme cantiere a ritmi sostenuti. Risultato: 27 infortuni su mille lavoratori, di cui zero mortali. «Expo è stata un'esperienza faticosa, a causa dei tempi ristretti e della necessità del lavoro notturno», spiega Damiano Romeo, che con la sua Safety srl ha curato la sicurezza nel cantiere sulla viabilità. «Ma nonostante tutto, l'abbiamo portato a casa senza gravi infortuni». Con la possibilità di spingersi anche un po' più in là nella progettazione della sicurezza. «Abbiamo seguito la costruzione del viadotto sopraelevato, che attraversava due svincoli autostradali e la ferrovia». Alla base c'è stata la gestione di tutte le interferenze, con la chiusura dei tratti autostradali nelle ore notturne. «È stata un'opera molto interessante», racconta Romeo. «Abbiamo lavorato con le gru in presenza di elettrodotti in tensione con il carico che arrivava al limite della distanza consentita. E su questo abbiamo fatto degli studi preventivi e rilievi topografici. Ci siamo spinti molto oltre, ma era l'unico modo per poter realizzare un'opera eccezionale».

Fonte Opificium, La Rivista dei Periti industriali, Anno 7, N. 4 Luglio-Agosto 2016

Statuto dei Lavoratori alla svolta "smart", la proposta di Sacconi e Fucksia

In Senato da agosto 2016 un ddl che punta a snellire il corpus di leggi che regola i rapporti di lavoro. Diritti di base inalienabili in linea con la Costituzione, le norme Ue e Ilo; per le altre tutele si demanda alla contrattazione aziendale. Per i 2 senatori servono regole soft al passo con la quarta rivoluzione industriale. In sintesi il ddl sulla salute e sicurezza sul lavoro prevede:

- introduzione del principio del rispetto dei livelli di regolazione minimi previsti dalla legislazione comunitaria di riferimento, eliminando quelle parti delle normative italiane (leggi, decreti, altre fonti) che rispetto ai livelli di regolazione delle direttive comunitarie siano ulteriori e non giustificati da esigenze di tutela dei lavoratori;
- riconoscimento del principio per il quale il datore di lavoro è tenuto ad adottare le misure di prevenzione e protezione che rappresentano lo “stato dell'arte” in materia di prevenzione di infortuni e malattie, in quanto elaborate da soggetti competenti e, se necessario, “validate” da soggetti pubblici;
- identificazione di principi essenziali di sicurezza, tratti dalle direttive europee e contenuti nelle “norme tecniche”, nelle “buone prassi” e nelle “linee guida”, che costituiscano i livelli inderogabili – applicati unitariamente a livello nazionale – della tutela dei lavoratori rispetto agli infortuni e alle malattie professionali e il parametro di valutazione dell'adempimento degli obblighi delle aziende, con conseguente abrogazione delle disposizioni “di dettaglio” (tuttora vigenti, spesso risalenti agli anni '50) di cui ai Titoli II e seguenti del D.Lgs. n. 81/2008;
- possibilità per i soggetti obbligati di rivolgersi a soggetti “esperti” in materia di salute e sicurezza sul lavoro i quali, sotto la loro responsabilità professionale, possano “certificare” la correttezza della progettazione e realizzazione delle misure di prevenzione e protezione in azienda, anche previo accesso al patrimonio informativo di cui al Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione (Sinp);
- incentivazione, con un meccanismo di “bonus-malus” a valere sui premi Inail, della adozione ed efficace attuazione in azienda delle misure di prevenzione di infortuni e malattie professionali.
- complessiva rivisitazione della normativa vigente, eliminando ripetizioni e sovrapposizioni, anche con riferimento all'apparato sanzionatorio, garantendo la semplificazione della normativa nonché l'effettiva e corretta modulazione dei precetti, anche sanzionatori.

Per ulteriori informazioni visita <http://www.assoprev.it/news/commento-al-d-d-l-sacconi-fucksia/>

Ambiente e Obiettivi comuni

Agenda ONU 2030

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs - in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.

Gli Obiettivi per lo Sviluppo danno seguito ai risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti, e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni. 'Obiettivi comuni' significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.

Diversi quotidiani italiani hanno riportato in questi giorni di maggio 2016 la notizia della durissima accusa della Corte dei diritti dell'uomo di Strasburgo nei confronti dello Stato italiano per non aver tutelato abbastanza la salute e la vita dei cittadini di Taranto dagli effetti negativi dell'inquinamento prodotto dall'Ilva.

Per maggiori informazioni visita <http://www.unric.org/it/agenda-2030>

Normative

Alcune modifiche normative in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro

D.Lgs n. 159 del 1 agosto 2016

Attuazione della direttiva 2013/35/UE sulle disposizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (**campi elettromagnetici**) e che abroga la direttiva 2004/40/CE. (GU Serie Generale n.192 del 18-8-2016). Il D.Lgs 159 sostituisce gli articoli da 206 a 212 del D.Lgs. n. 81/2008, inserendo un nuovo art. 210-bis, e l'Allegato XXXVI; modifiche anche per l'art. 219.

Conferenza Stato-Regioni del 07 luglio 2016

Accordo finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei **percorsi formativi per i responsabili e gli addetti dei servizi di prevenzione e protezione**, ai sensi dell'articolo 32 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni. Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Punti salienti di modifica: requisiti dei docenti, metodologia di insegnamento e apprendimento, le modalità e ore di aggiornamento (20 ore di aggiornamento per gli ASPP e 40 ore per gli RSPP, estensione dell'utilizzo della modalità e-learning non solo per RSPP-ASPP anche per formazione specifica lavoratori a rischio basso.

Decreto 8 giugno 2016

Approvazione di norme tecniche di **prevenzione incendi per le attività di ufficio**, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139. G.U. n. 145 del 23 giugno 2016. Si riferisce ad attività con uffici con oltre 300 persone presenti, di cui alla voce 71, Allegato I del DPR 151.

D.M. 12 maggio 2016

Con il presente Decreto, G.U. del 25 maggio 2016, n. 121, dal titolo “Prescrizioni per l’attuazione, con scadenze differenziate, delle vigenti normative in materia di **prevenzione degli incendi per l’edilizia scolastica**” la messa in sicurezza degli edifici scolastici diventa realtà. Il Ministero dell’Interno ha previsto puntuali scadenze per l’attuazione delle misure di prevenzione e protezione specificate dal D.M. 26 agosto 1992.

News Quaderni Flash

Da settembre 2016 il nuovo indirizzo mail è quaderniflash@gmail.com . E’ possibile segnalare nominativi e indirizzi mail di altre persone che potrebbero essere interessate a ricevere le nostre informazioni
Tutti post e l’Archivio di tutti Numeri di Quaderni Flash li trovate su www.lavoroe Prevenzione.it

SOSTEGNO ECONOMICO – RACCOLTA FONDI – SPONSORIZZAZIONE SITO INTERNET

Singoli e privati possono sostenere l’attività della Rivista Quaderni Flash e dell’Associazione di Lavoro e Prevenzione versando una quota libera di sostegno con bonifico bancario a favore dell’Associazione Lavoro e Prevenzione. È possibile inoltre la sponsorizzazione del Sito internet di Lavoro e Prevenzione e di Quaderni Flash. L’IBAN del Conto Corrente Bancario è: IBAN: IT91G0307502200CC8500533356 presso Banca Generali.